

COSSATO

Il Centro d'incontro anziani di Villa Berlanghino organizza, anche quest'anno, un soggiorno marino, che si terrà a Loano, presso l'hotel "Turistico", dal 26 agosto al 9 settembre, una struttura centrale e vicina al mare e comoda ai negozi. Le camere saranno ampie e ben arredate con servizi privati, Tv color satellitare e telefo-

Gli anziani al soggiorno marino

no. Si partirà alle 7,30 di domenica 26 agosto da piazza Cri, a Cossato e si farà ritorno a casa, partendo alle 9 di domenica 9 settembre dall'hotel. Ci saranno tutte camere doppie con, in più, sei camere singole (che saranno assegnate ai primi ri-

chiedenti) ed una doccia ad uso singolo, e la possibilità di aggiungere un 3° e 4° letto nella camera doppia. La camera doppia costerà ai soci 700 euro ed ai non soci 720; quella singola 870 ai soci e 890 ai non soci. E' previsto uno sconto per i

bambini da zero ad 11 anni. Le prenotazioni, si possono fare presso il Centro di incontro anziani, a Villa Berlanghino, che è aperto tutti i giorni dalle 14 alle 18, lasciando: nome, cognome, recapito telefonico ed una caparra di 250 euro a partecipante. Il saldo andrà consegnato al Centro d'incontro anziani entro lunedì 6 agosto. Info: 015 921260.

Maria e la sua storia: «I miei due anni alpini»

COSSATO

C'è anche una donna fra le "penne nere" del gruppo alpini di Cossato-Quaregna, e, dal giugno scorso, è anche la "madrina" del gagliardetto. E' Maria Fia Gabriele, 32 anni, nativa di Palermo.

La storia. «Mi sono diplomata nel 1998 - racconta - al Liceo psico-pedagogico di Palermo, dove abitavo con i miei genitori. Durante l'ultimo anno di scuola, ci hanno accompagnato a visitare l'Accademia Militare di Modena, e la cosa suscitò in me un'impressione stupenda; da lì, l'idea di arruolarmi come volontaria nell'esercito». Così, la giovane ha inoltrato la domanda e, al momento del colloquio attitudinale finale, chiese ed ottenne di essere assegnata al corpo degli alpini. «L'ho scelto perché mi piaceva molto quel cappello con la penna. Ho iniziato il servizio militare volontario il 28 febbraio 2005 ad Ascoli Piceno per il periodo di addestramento, dove sono rimasta per due mesi e mezzo, fino al giuramento, per poi essere assegnata ad Aosta, al consultorio psicologico della caserma "Cesare Battisti". Al giuramento, erano presenti i miei genitori, Giuseppe ed Antonina, e mia sorella Giusy. Fu una cerimonia commovente ed indimenticabile. Al mio arrivo ad Aosta - ricorda Maria Fia Gabriele - mi fu ordinato di frequentare un corso per "aiutante di sanità militare" all'ospedale militare di Milano. Dopo un anno di ferma ed uno di riassetto, a febbraio 2007, ho rinunciato a sostenere il concorso e mi sono congedata».

Il matrimonio. Nel frattempo, la donna aveva conosciuto il suo futuro marito, che ha sposato il 2 giugno di quello stesso anno, a Palermo. Anche qui centrava la divisa: «Infatti, mio marito, Francesco Fusco, è, da quasi dieci anni, un agente scelto ed opera, da maggio del 2005, al V° reparto mobile anti-sommossa della Polizia di Stato di Torino. Dopo i primi due anni trascorsi là, ci siamo poi trasferiti». «Abitiamo a Cossato da tre anni - spiega - e abbiamo scelto di vivere qui, dopo essere andati a trovare un

fratello di mio marito, Fabio Fusco, che presta servizio a Mottalciata come carabiniere. Ci ha colpito la quiete di Cossato ed il tanto verde che la circonda ed è stato amore a prima vista! Quando eravamo a Torino ero, infatti, molto stressata».

I ricordi. «Di quei due anni di militare, conservo ricordi bellissimi e, ancora

adesso, sono in contatto con alcune delle mie ex compagne di naja. In caserma, - conclude - c'erano solo cinque donne, alle quali, di volta in volta, si aggiungevano delle corsiste. Sono stata proprio bene ed ho trascorso due anni davvero stupendi! Anche fra le penne nere di Cossato e Quaregna mi trovo veramente proprio benissimo».

● Franco Graziola

**E' originaria di Palermo
Oggi vive in città
Diventata madrina del gagliardetto nel giugno scorso**



Maria Fia Gabriele, quando ha svolto il servizio militare

CASA DI RIPOSO "GALLO"

Sabato la grigliata alpina, raccolti mille euro

COSSATO

Ben centotrenta persone hanno preso parte, sabato scorso, alla grigliata preparata dagli alpini del gruppo di Cossato-Quaregna nella casa di riposo parrocchiale "Gallo". Oltre agli ospiti, infatti, erano presenti dei loro familiari, amici e simpattizzanti.

Don Fulvio. «L'iniziativa - ha spiegato il vicario don Fulvio Dettoma, presidente della struttura, dopo aver vivamente ringraziato le "penne nere" per la loro disponibilità, il personale della casa di riposo ed i numerosi volontari ed amici che hanno dato loro una mano per preparare il pranzo e servire ai tavoli, è quello di raccogliere dei fondi per ultimare i lavori di miglioria nei locali del 1° e 2° piano e per realizzare una apposita palestra per la rieducazione degli ospiti che ne hanno bisogno».

I collaboratori. Don Dettoma ha, inoltre, ringraziato la direttrice Graziella Alaggia per il lavoro che svolge, e il geometra Ennio Vercellotti per la preziosa collaborazione tecnica data per i lavori da effettuare nella struttura per fare in modo che essa sia sempre più bella ed accogliente, e gli alpini di Cossato-Quaregna che hanno subito dato la loro piena disponibilità per

tenere in ordine il verde che circonda la struttura. Il vicario ha, infine, ringraziato tutti i partecipanti alla grigliata, preannunciando altre iniziative a sostegno dell'istituzione per il prossimo autunno. L'utile della riuscita grigliata, che è stato di mille euro, come detto, andrà a favore della casa di riposo per poter far fronte alle spese di ristrutturazione che, di volta in volta, si renderanno necessarie, affinché sia sempre più ac-

cogliente e funzionale per i suoi ospiti. Al termine del pranzo, ha avuto luogo un pomeriggio in musica, rallegrato da Luca Rossetti di Lessona, che, con la sua musica ed il suo canto, ha fatto trascorrere qualche ora di spensierata allegria a tutti i presenti. Nella foto di Rodolfo Gazziero la direttrice della casa di riposo "Gallo" Graziella Alaggia, con gli alpini addetti alla grigliata con una rappresentanza dei dipendenti della struttura e dei volontari



DECORAZIONI

Paolo Francescon

preventivi esterni ed interni **gratuiti**

tinteggiatura esterna **assicurata 5 anni**

ULTERIORI INFORMAZIONI
tel. 329 1864691 - paolofrancescon1@virgilio.it
via martiri della libertà 46 - Quaregna BI

NOTIZIARIO

Poste, l'orario è ridotto

Come ogni anno, l'Ufficio Postale principale di via Repubblica osserva un periodo di apertura ad orario ridotto per dar modo al suo personale di usufruire delle ferie. Infatti, fino a sabato 8 settembre compresi, l'ufficio osserverà il seguente orario di apertura: da lunedì a venerdì dalle 8,25 alle 13,35 ed al sabato dalle 8,25 alle 12,35. L'ufficio postale più vicino, aperto anche al pomeriggio, è quello di Biella, che si trova in via Pietro Micca 34, che continuerà ad essere aperto: dal lunedì al venerdì dalle 8,25 alle 19,10 ed al sabato dalle 8,25 alle 12,35.

Messa sospesa per due mesi

Come ogni anno, nella chiesa del convento dei Frati Cappuccini della Spolina, nei mesi di luglio ed agosto, viene sospesa la messa domenicale delle 18,30, che riprenderà, poi regolarmente, a settembre.

«L'arte non deve finire»

Sabato prossimo, alle 17,30, verrà inaugurata ed aperta al pubblico, nell'area

eventi di Villa Ranzoni, una mostra di pittura dal titolo: "2012: l'arte non deve finire", allestita da Paolo Ferrarotti, Patricia Arnaud e Luisa Zanetti. La mostra, che ha avuto il patrocinio dell'Univesità Popolare Biellese, della Provincia di Biella e dei Comuni di Biella e Cossato, resterà aperta fino a domenica 5 agosto compresa. L'orario di apertura sarà il seguente: da lunedì a venerdì dalle 20 alle 23; al mercoledì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 20 alle 23. L'ingresso sarà libero.

Farmacia in ferie

A partire da lunedì prossimo e fino a domenica 29 luglio compresi, la Farmacia san Raffaele di via Marconi sarà chiusa per ferie.

Raccolta differenziata

Novità nella raccolta differenziata. La spiega l'assessore all'ambiente Alessio Migliorati: «I piatti di carta (non le posate) e quelli di plastica vanno assimilati, per loro natura, rispettivamente, alla carta ed alla plastica».